

OSSERVAZIONI SUL MATRIMONIO DI NILIMA MUNDA



Ieri sera, 21 Aprile 2014, al tramonto del sole, nel villaggetto di Dhungat, si è celebrato il matrimonio di Nilima Munda, una delle prime selvaggette che circa 8 anni fa, ribellandosi ai genitori che la volevano sposare a 13 anni, fuggì da casa e si rifugiò alla Missione Cattolica di Isshoripur che ormai da vari anni incoraggia le ragazzine della tribù Munda a trasgredire il quarto comandamento.....

In questi anni Nilima è cresciuta in tutti i sensi: è una bella ragazza di 21 anni, forte fisicamente, robusta intellettualmente e molto motivata socialmente.

Tra le ragazze della sua tribù è quella che ha raggiunto il livello di studio più alto e l'unica che si destreggia bene con il computer e è in grado di comunicare in Inglese.

Oltre a questi successi accademici Nilima ha avuto l'occasione insieme alla sua amica Minoti Munda (altra selvaggetta ribelle e disubbidiente fuggita da casa a 12 anni per

evitare un matrimonio forzato e prematuro) di vedere altre realtà sociali e culturali ben diverse da quelle della sua tribù e del suo paese.

Due anni fa, compiuti i 18 anni, le due amiche come premio per la disubbidienza e la ribellione ai genitori ebbero l'occasione di visitare l'Italia. Quel viaggio non fu inutile : diede loro delle forti motivazioni per tentare di migliorare le condizioni piuttosto deplorable del mondo femminile della loro tribù.

Il matrimonio di Nilima Munda si può prestare ad alcune importanti considerazioni: eccole !

1- Nilima si è sposata a 21 anni compiuti in piena osservanza delle leggi Governative che come età per il matrimonio hanno stabilito 18 anni per le ragazze e 21 per i ragazzi. Questo matrimonio in piena età matura sarà un esempio da seguire per tutta la tribù che ancora fa fatica a sganciarsi dalla brutta tradizione di sposare le figlie in tenera età.

2- Nilima in un certo qual senso ha sposato un giovanotto scelto da lei stessa con l'approvazione dei genitori. Ruidas Munda, così si chiama il marito di Nilima, è un bravo giovanotto sui 25 anni, che fece un corso di meccanica parecchi anni fa in una nostra scuola tecnica e da parecchi anni lavora a Dhaka e percepisce un buon stipendio. Normalmente secondo le usanze matrimoniali ancora in voga in tutto il Subcontinente Indiano la ragazza è costretta a sposarsi con il ragazzo scelto dai genitori e dal parentado: nel caso di Nilima è avvenuto il contrario: i genitori hanno accettato la decisione della figlia: un 'altro esempio che le ragazze Munda potrebbero seguire.

3- Sempre secondo gli usi e costumi matrimoniali in voga in tutto il Subcontinente Indiano la novella sposina deve vivere con i suoceri. Nilima non andrà a vivere con i suoceri: dopo la luna di miele che trascorrerà nella casa dei suoceri suo marito tornerà al suo lavoro a Dhaka e lei

continuerà a vivere alla missione dove vuole finire gli studi e dirigere la co-operativa fondata insieme all'amica Minoti per migliorare le condizioni delle donne Munda.

4- I tribali Munda del Sunderban sono considerati dai Bengalesi un gruppo di selvaggi e incivili: una delle loro caratteristiche è lo stile primitivo di vita.... In occasione del matrimonio di Nilima lo stile primitivo di vita è stato sostituito da un tocco di modernità che ha sorpreso tutti: un generatore ha fornito energia elettrica tutta la notte, per il pranzo nuziale c'erano sedie e tavoli e dalle varie decorazioni si è capito che c'era in ballo un grande avvenimento....

5- La cosa più sorprendente è stato poi il grande afflusso di ospiti sia da parte della comunità Hindù che da quella Mussulmana. Normalmente i Bengalesi si tengono alla larga dai selvaggi e incivili tribali Munda: invece al matrimonio di Nilima si sono presentati personaggi di una certa elevatura sociale quali direttori di scuole, insegnanti, medici etc... E non solo hanno presenziato alla cerimonia nuziale ma si sono poi seduti anche a mensa.....segno che molti pregiudizi nei confronti dei tribali Munda stanno ormai cadendo e anche i selvaggi della foresta incominciano ad essere considerati rispettabili membri della società umana e onorati cittadini del Bangladesh.

6- Il parentado di Ruidas Munda non ha preteso nessuna dote dal parentado di Nilima Munda: questa famigerata usanza in voga tra tutte le affiliazioni religiose del Bangladesh è assente nella comunità tribale Munda: sotto questo aspetto i selvaggi tribali Munda hanno parecchio da insegnare ai sofisticati Bengalesi che siano essi Hindù o Mussulmani o Cristiani....!

7- Chiaramente il tocco di modernità la famiglia di Nilima Munda non avrebbe mai potuto permetterselo se parecchi amici Italiani della sposina, informati del suo matrimonio, non le avessero mandato regalini di ogni genere. Tra questi sinceri e grandi amici dei tribali Munda della Foresta del Sunderban ci sono le seguenti persone :

1 - Alfredo Poma e Arabella Rossi

2 - Guido Copes

3 - Joyce Silvani

4 - Annamaria, Elena e Renata Abbiati

5 - Maria Grazia Vigo

6 - Miria e Tita Bonomi

7 - Giacomina Pozzi

8 - Alba Paggi

9 - Don Giuseppe Raviscioni

10 - Monica Ruggeri

11 - Giraudo Denise

12 - Don Francesco Abbiati

13 - Vanna Borzi

14 - Roberta Giussani

15 - Elia Clerici

16 - Silvia Noris

17 - Anna Manassi vedova Paieri

18 - Fabio Gallerani

19 - Cristina Zanicchi

20 - Gabriele Abbiati e Maria Grazia

21 - E tante altre persone ancora !!!!!!!

Un GRAZIE a tutte queste persone da parte di Nilima Munda e dei suoi genitori, da parte di suo marito Ruidas Munda e da parte mia.

P. Luigi Paggi s.x.